Anno VI — Udine — Mercoledì 10 Ottobre 1888 — N. 242.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

La politica dell'on. Crispi,

È interessante e perciò la riproduciamo questa corrispondenza che da Roma mandano al *Veneto* di Padova:

«Vi riferisco alcune linee espresse giorni sono in un amichevole colloquio dall'on. Crispi, garantendovi la sostanza, se non in ogni parte, la forma, delle sue dichiarazioni. Esse non contengono alcuna «rivelazione», ma non per questo possono dirsi senza importanza, chè anzi danno qualche luce sugli intendimenti a cui si ispira l'onorevole presidente del Consiglio nella direzione degli affari internazionali. Venne interpellato principalmente circa il comunicato del *Fremdenblatt* annunciante ufficialmente che Francesco Giuseppe non sarebbe venuto a Roma, e circa la vertenza per Tunisi colla Francia. Egli rispose presso a poco:

— Io non dirò parola per convincere chicchessia a compiere un atto di cortesia e di alta convenienza politica. Io non mi sono assunto di riparare — oltre ad un certo limite gli errori degli altri, e per essi non ho e non voglio avere alcuna responsabilità.

L'alleanza coll'Austria io non l'avrei mai fatta; un italiano non avrebbe dovuto farla, tanto più che non era affatto necessaria.

Quando nel 1878 per missione di re Vittorio Emanuele mi recai a Berlino, Bismarck mi fece delle aperture per una alleanza italo-germanica. Egli avrebbe prestato man forte all'Italia nella lotta contro il Vaticano — allora ardente — e ci avrebbe assicurata sino da allora una situazione internazionale relativamente sicura.

Si parlò in quell'occasione anche dell'arresto del cardinal Ledockowsky rifugiato a Roma.

Io tornai in Italia — poco dopo salii al Governo e nel breve tempo che vi rimasi cercai di spingere innanzi le trattative colla Germania.

Venne la crisi; il ministero che mi seguì, fiducioso nella Francia, desideroso di restringere con essa i vecchi legami d'amicizia, ruppe quelle trattative.

Bismark allora andò a Vienna e conchiuse la lega austro-germanica. Dopo Tunisi, quando tra la Consulta e Berlino si riparlò di una lega, Bismark disse: non si arriva a Berlino, se non passando per Vienna.

La mia politica attuale è intesa a ricondurre, almeno nello spirito, le alleanze alle forme prima vagheggiate; non mi curo e non ho bisogno dell'Austria; mi basta che sia sparita la indecorosa soggezione ai suoi capricci nella politica interna; coltivo e spero di far prosperare sempre più l'alleanza colla Germania.

Nella questione di Tunisi il Cancelliere è pienamente solidale con noi ed io sono risoluto d'andare sino in fondo. D'altronde tutto mi fa credere che non si verrà ai ferri corti. La Francia come ha fatto per altri quattro o cinque decreti beylicali, suggerirà al Bey, che figura anche stavolta come promulgatore delle nuove ordinanze sulle scuole, di considerarli lettera morta».

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La pioggia guastatrice di feste a Roma.

A Roma fa un tempo orribile. La pioggia è quasi continua e fa freddo.

I lavori preparativi per le feste rimasero assai danneggiati.

Anche il terreno a Centocelle è ridotto in cattivo stato.

Gli intransigenti ed il papa a proposito del ricevimento al Vaticano di Guglielmo II.

Il cerimoniale per il ricevimento al Vaticano dell'imperatore di Germania non fu fissato senza lotte e senza opposizione dei maggiorenti del partito clericale.

I più intransigenti volevano che non si facessero accoglienze cordiali. Qualcuno arrivava a dire che l'imperatore non doveva essere ricevuto.

Il papa tenne duro ed ordinò che si desse la massima cordialità al ricevimento.

La ragione principale dell'opposizione la trovavano gl'intransigenti nella cordialità dei rapporti fra l'imperatore e re Umberto.

La lettera dell'imperatore a Umberto.

Benchè non si possa pubblicare, pure si assicura che la lettera che l'imperatore diresse al Re annunziandogli la visita era improntata a tali sentimenti di amicizia affettuosa e sincera, che re Umberto ne fu commosso.

Chi ha potuto leggerla assicura che la lettera si chiude con questa frase: «Non ti stringo la mano perchè spero «di qui a poco di stringertela più volte «personalmente, in modo che i legami «tra di noi non si romperanno più».

Fece impressione la forma famigliare della lettera sapendosi l'imperatore Guglielmo di natura riservata, non abituato a dare del *tu*.

Riscatto dei piccoli pegni.

Roma 9. L'amministrazione del Monte di Pietà per solennizzare l'arrivo dell'imperatore deliberò di riscattare gratuitamente tutti i piccoli pegni a scadenza.

Giannina Milli è morta a Firenze.

In via Fossi n. 10 a Firenze è morta iermattina Giannina Milli poetessa estemporanea, di grande merito, ispiratissima, scrittrice colta ed elegante.

La madre di Giovanni Pantaleo.

L'altro giorno morì a Civitavecchia nell'età di 73 anni Cristina Amodeo, madre di Giovanni Pantaleo.

Ella volle morire senza i preti e pregò che il suo corpo venisse cremato.

La salute di Mancini.

Mancini è notevolmente migliorato.

I trattati di commercio coll'Austria e colla Francia.

La *Riforma* scrive che sono a buon punto le trattative tra l'Italia e l'Austria per l'interpretazione di alcuni punti del trattato di commercio.

Lo stesso giornale, spiegando le risposte delle Camere di commercio italiane circa la opportunità del trattato colla Francia, dice che le Camere espressero il desiderio che il trattato si dovesse concludere, purchè a basi eque.

Ma la Francia impose patti assolutamente inaccettabili; nè il nostro governo volle sacrificare il paese per conchiudere un trattato purchessia.

Le scuole italiane a Tunisi.

Roma, 9. La *Tribuna* si dice assicurata che il governo francese darà una interpretazione conciliativa al decreto relativo alle scuole italiane a Tunisi.

Però la *Tribuna* osserva che le nostre scuole estere sono regolate da patti speciali e che la Francia dovrebbe semplicemente osservarli.

I padri francescani di Gerusalemme.

I padri francescani di Gerusalemme chiesero il patronato al Governo italiano il quale si affrettò ad accordarlo.

ALL'ESTERO

Come Carnot fu ricevuto nella Savoia.

Annecy 9. Carnot è arrivato acclamatissimo. Nessun incidente.

Annecy 9. Dopo la gita di stamane a Laroche, Carnot tornò qui pel ricevimento delle autorità alla prefettura. Chaumontel presidente del Consiglio generale presentando il Consiglio a Carnot affermò l'affezione delle popolazioni di Savoia per la Francia e per la repubblica riprovando energicamente ogni tentativo criminoso ed insensato contro la repubblica.

La carta da visita di Herbert Bismarck.

Vienna 9. Herbert Bismarck è tornato da Budapest; ha lasciato la carta da visita per congedo al nunzio agli altri capi delle missioni estere e ai ministri austriaci.

Reuss dà oggi un pranzo in onore di Herbert Bismarck che parte in giornata per Muerzuschlag.

Gli imperatori di ritorno dalle caccie.

Muerzsteg 9. Gli imperatori di Germania e d'Austria oggi alle ore 3 pom. tornarono dalle caccie che sono terminate.

La partenza di Guglielmo.

Vienna 9. La partenza di Guglielmo da Muerzuschlag fu fissata a domani alle 7 pom.

Sequestro del fascicolo della «Deutsche Rundschau».

Berlino 9. Il fascicolo d'ottobre della *Deutsche Rundschau* contenente il noto diario di Federico III fu sequestrato ieri.

Commenti russi sul viaggio di Guglielmo II.

Pietroburgo 10. Il *Journal de Saint Petersbourg* dice: Sembra molto arrischiata la supposizione di alcuni giornali che Guglielmo si proponga di adempiere a Vienna e a Roma gli impegni presi verso la Russia riguardo gli affari di Bulgaria. Secondo gli organi ufficiali è lecito ammettere che lo scopo delle visite dell'imperatore è di constatare solennemente i buoni rapporti con quelle Corti e le intenzioni pacifiche del nuovo regno, perciò non può trattarsi di negoziati intorno a questioni speciali. A Peterhoff l'imperatore si convinse delle intenzioni pacifiche della Russia, egli avrà indubbiamente cercato di inculcare la convinzione alla Corte di Vienna, farà altrettanto a Roma se lo crederà necessario. Ma in ogni caso ciò non risulterebbe da alcuna sorta d'impegni.

Armamenti russi alla frontiera austriaca.

Telegrammi dalla Russia recano che il governo ha ordinato armamenti straordinari alla frontiera austriaca.

Il divorzio fra Milan e Natalia.

Belgrado 9. Il ministero rinnovò senza successo presso il concistoro le pratiche per ottenere una sentenza immediata sul divorzio reale.

Quel che i tedeschi pretendono dal Sultano di Zanzibar.

Parigi 9. Il *Temps* ha da Zanzibar: Dicesi che i tedeschi reclameranno dal Sultano forti indennità pei danni sofferti. Temesi che il Sultano non possa pagarle e che i tedeschi levino in questo caso, pretese sopra lo stesso Zanzibar. Affermasi che verrà una nuova squadra tedesca con truppe. Il Sultano promise di ristabilirli nella costa, se i tedeschi non intervengono.

Il motivo per cui Guglielmo II non ripasserà per Vienna ritornando a Berlino.

Giorni sono, com'è noto, corse la voce che l'imperatore di Germania, ritornando a Berlino, sarebbe ripassato per Vienna: ora, invece, si conferma che egli andrà direttamente a Berlino senza fermarsi di nuovo nella capitale austriaca.

Vuolsi che Guglielmo II intendesse, conferendo col Papa, di indurlo a togliere il «veto» da questi imposto a Francesco Giuseppe di visitare re Umberto in Roma, facendogli comprendere che in questo caso non si trattava della questione romana, bensì di rafforzare i rapporti della triplice alleanza.

Guglielmo ebbe anzi a questo proposito una conferenza a Vienna col nunzio apostolico Galimberti: lo ricevette anzi prima di ogni altro ambasciatore.

Dopo il colloquio avuto con lui però, Guglielmo ha rinunciato a qualunque trattativa in proposito, tanto più che il Gabinetto avrebbe tenuto un linguaggio abbastanza reciso, quasi aspro ed assolutamente negativo.

Così Guglielmo II, il quale intendeva di trattare la delicata questione personalmente col pontefice, recandosi poi egli stesso a riportare la risposta a Francesco Giuseppe, ora avrebbe, salvo incidenti straordinari, rinunciato di trattenersi a Vienna nel suo viaggio di ritorno.

La notizia ieri circolava insistente fra i corrispondenti dei giornali esteri. Questa altresì che venne telegrafata anche a due giornali francesi; ed essa poi venne minutamente confermata da un consigliere comunale appartenente alla Unione Romana, il quale bazzica quotidianamente in Vaticano.

Gli industriali italiani a Lione.

Scrivono all'*Italie* che a Lione molti industriali italiani si preparano a lasciar la città in causa del recente decreto sugli stranieri.

La cittadinanza lionese è assai impressionata.

IN GIRO PEL MONDO

Grandine e nevicate.

Scrivono da Novara:

A Fara, a Sillavengo, a Recetto ed in altre località verso la Valsesia vi furono forti grandinate e venti impetuosissimi.

Al lago Maggiore vi fu una violentissima bufera, e nei monti circostanti caddero forti nevicate.

Anche a Novara si ebbe un vento impetuoso e continua il freddo intenso.

I colpiti dall'epidemia in America.

Dal principio della epidemia a Jacksonville vi furono 3151 colpiti e 291 morti di febbre gialla.

Due ufficiali disertori?

Scrive l'*Italia*:

«Ci viene riferito, e noi lo diamo colle debite riserve, il fatto seguente:

Due sottotenenti del 65° reggimento fanteria di stanza a Milano, nella caserma di Santa Prassede, ottenuta una piccola licenza di due giorni, si allontanarono dal reggimento non facendovi più ritorno.

Scorsi cinque giorni dalla scadenza del loro permesso, il colonnello, a termini del regolamento di disciplina militare, li dichiarò disertori.

Nel pomeriggio di ieri i due sottotenenti, dopo dieci giorni di assenza, si presentarono invece al reggimento.

Si crede che da pratiche fatte si è potuto sapere che essi si trovavano a Genova, e telegraficamente vennero da colà richiamati.

Per ora essi furono mandati alla caserma di S. Eustorgio, dove trovasi accasermato il terzo battaglione del loro reggimento e conservano gli arresti, in attesa di quello che verrà deciso a loro riguardo.

Miracoli dello spiritismo.

Or non è molto vi fu una grande agitazione in Evansville (Stati Uniti), in seguito ad una scoperta fatta a mezzo di una seduta spiritistica.

Alcuni anni or sono, moriva un vecchio, ricco, abitante della menzionata città, di nome Roberto Barnes.

Siccome egli non aveva alcun parente prossimo, decise, poco prima della sua morte, di fondare una scuola con le sue sostanze e fu anche steso in questo senso un testamento nelle forme consuete, confermato e firmato dal testatore.

Ma dopo la sua morte non si rinvenne alcun testamento. Comparirono dei parenti lontani e reclamarono la sostanza stimata di 40,000 dollari.

Fu avviata una causa, la quale durò parecchi anni e fu infine guadagnata dai parenti. Durante la sua vita Barnes aveva sempre creduto allo spiritismo e frequentato regolarmente le sedute degli spiritisti. Dopo la sua morte il suo spirito rappresentò una grande parte nelle sedute degli spiritisti.

Ora il *Medium* fece conoscere come egli sia venuto a scoprire il mistero del testamento perduto: una persona, la quale aveva un interesse allo smarrimento di tale atto, lo aveva messo nella tasca del morto, e fu con esso sepolto.

La notizia si divulgò celeremente e cagionò una così viva agitazione che il tribunale ordinò l'esumazione del cadavere.

L'apertura della tomba seguì alla presenza di una Commissione di cittadini nominata per questo scopo.

I resti del testatore erano completamente putrefatti, il vestito in parte guasto; tuttavia, malgrado le più minuziose ricerche, non fu dato di trovare neanche traccia di una carta!

Bruciati vivi!

Sulla montagna detta Pratalata, nel comune di Amandola (Ascoli Piceno), a due ore di cammino da Visso, tre pastori si trovavano l'altra notte, a dormire in una capanna. Erano guardiani di un certo Pio Fioridi. Stante il freddo della notte, avevano acceso del fuoco per riscaldarsi. A un tratto il vento, che soffiava impetuoso, spalancò la porta, e la fiamma andò ad appiccarsi alle frasche della capanna.

In un attimo divampò l'incendio. Dei tre disgraziati, che allo svegliarsi si videro circondati dalle fiamme, uno solo riuscì a salvarsi. Quando si estinse l'incendio, i corpi degli altri due erano carbonizzati.

Una strana coincidenza: L'anno scorso, nella stessa giornata, un fratello di uno di essi morì avvelenato per aver mangiato dell'uva in una vigna.

Un villaggio abbandonato.

Mandano all'«Agence Libre»:

«Il villaggio Chaudin, nella vallata di Bersch (Alte Alpi) non esisterà più sulla carta della Francia fra qualche mese.

Il consiglio dei padri di famiglia ha deciso di cedere allo Stato tutte le proprietà, in cambio di terreni in Africa dove gli attuali abitanti di Chaudin andranno a fondare una colonia.

Nel Comune non esiste più nessun albergo; le stalle sono vuote, vuoti i pollai; gli alberi non danno più alcun frutto; non cresce più sui campi un gambo di frumento e le strade formicolano di ragazzi che non hanno mai visto nè un pollo, nè un tozzo di pane bianco.

I torrenti, gli uragani, gli incendi, la grandine ed il gelo hanno sparso la rovina e la desolazione sul suolo già arido per natura.

Il viaggio più veloce attorno al mondo.

Un individuo abitante a Shepherd's-bush, spedì da quel paese nel giugno scorso due cartoline postali attorno al mondo: una il 6 del mese diretta a Vancouver, via della posta canadese e transatlantica; l'altra due giorni più tardi, diretta ad Hong-Kong via di Brindisi e Canale di Suez, colla richiesta che fossero a lui rimandate, la prima per la via di Yokohama, Hong-Kong, ecc., e l'altra per la via di San Francisco e New-York, il che fu fatto. In conseguenza una viaggiava verso oriente, l'altra verso occidente, allo scopo di accertare quale fosse il viaggio postale più veloce attorno al mondo.

Il risultato fu che la cartolina diretta verso oriente, ritornò e fu consegnata a Shepherd's-bust il 17 agosto, dopo un viaggio di 70 giorni, mentre l'altra, inviata verso occidente, fu ricevuta a Londra un mese più tardi, cioè il 17 settembre, dopo un viaggio di 103 giorni. Il viaggio fatto da ogni cartolina fu di circa 22,100 miglia e fu compiuto per una, colla spesa di 3 pence e 1/2 (35 centesimi) e per l'altra colla spesa di 3 pence (trenta centesimi).

Un profilo di Guglielmo II

Questo giovane imperatore della vigilia, è un feudale senza restrizioni e senza debolezze. Egli ha anzi il solo orgoglio della sua nazionalità. Sotto al suo guantone di camoscio, e malgrado non abbia le due braccia sincrone, pure c'è una mano prensile come quella d'uno svevo qualunque. Hohenzollern del resto nulla ha da invidiare ad Hohenstauffen. D'altronde sarebbe vissuto volentieri contemporaneo de' suoi padri che avevano di ferro le armi. Sembra infatti che egli oltre le armi abbia di ferro anche il cuore. Nè si badi che l'aquila di Brandeburgo abbia una testa sola. Anche con un becco soltanto, l'appetito formidabilmente gli serve al moderno avoltoio. Lo dicono le isole Danesi e le provincie Renane.

Ma ciò malgrado difettano tutti i punti di contatto, tutte le linee parallele fra quelli e i tempi presenti. Mica che ciò dipenda dalla mala volontà di Guglielmo. Tutt'altro. Anzi egli si tiene ad imitare il nonno nelle sue giaculatorie pietiste e nelle sue antifone verso la divina provvidenza.

Gli è invece il pubblico elemento che non è più quello. Allora all'Imperatore tedesco che precipitava dalla cintura delle Alpi come un castigo di Dio si presentavano miseramente scerpate e divise alcune regioni gelose, invidi se, timorose di sè. Oggi al capo della Germania unificata si presenta del pari unificata l'Italia. Sia pure che affatto diverse sieno le sedi d'origine di tali unità. La prima frutto di avvenimenti lungamente maturati; l'altra conseguenza immediata e diretta della rivoluzione.

Rappresentante di questa unità tedesca, diversa ma camminante parallela alla nostra, viene fra noi Guglielmo II imperatore. E viene in nome e per conto della pace europea a riconoscere la intangibilità dell'Italia nuova nella sua capitale, conquista della libertà. Viene dunque nell'atteggiamento cordiale dell'amico sul quale possono pure le tradizioni e le memorie domestiche.

È perciò che la forma nova dell'arrivo costituisce un fasto evento nazionale. «Novus.... saeclorum nascitur ordo». E sta bene. Con questi patti e con tali intendimenti, sia fra noi benvenuto il figlio di Federico il magnanimo. A questi patti e con tali intendimenti. Non diversamente. Il secolo che muore non ha nulla a spartire col cesarismo.

Adesso è adesso — e allora... erano i tempi di Genoveffa del Brabante.

Francesco Giarelli.

DALLA PROVINCIA

Banca di Pordenone. Situazione al 29 settembre 1888.

Attivo

Cassa	» 41,654.58
Portafoglio	» 691,143.06
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza rappres.	» 61,414 60
Banco di Napoli	» 1,472.41
Immobile pervenuto a pagamento debito cambiario	» 1,652.16
Provincia di Udine. Interesse sui prestiti suddetti	» 837,12
Antic. sopra pegno di titoli	» 8,100.—
Idem. soprapegno merci	» 6,980.—
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	» 95,178.92
Debit. div. conti da reg.	» 1,862.15
Mobilio, Casse forti ecc.	» 1,400.—
Spese di primo impianto	» 3,000.—
Depositi a garan. anticip.	» 22,506.79
Deposito a garanzia sconti	» 1,000.—
Depositi dei funz. a cauz.	» 34,000.—
Depositi liberi a custodia	» 240,552.—
Totale delle attività	L. 1,152,258.74
Spese generali L. 7,468.02	
Tasse governative e comunali » 1,770.52	
	L. 1,161,487.28

Patrimonio Sociale

Cap. sociale	L. 150,000.—
Fondo di riserva	» 4,784.64
Id. speciale per le perdite eventuali sui prestiti fiduciari agli inondati del 1882	» 4,667,67
Fondo per oscillaz. valori	» 689 15
	L. 160,141.46

Passivo

Conti correnti senza int.	L. —.—
Conti corr. frut. cap. e int.	» 581,927.68
Dep.a risparmio cap. e int.	» 50,886.89
Banco di Napoli. Conto c.	» 80,000.—
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	» 7,094.92
Cred. div. per effetti all'inc.	» 2,647.10
Credit. div. conti da reg.	» 500.—
Assegni a pagare	» 3,156.32
Azionisti conto dividendi	» 156.40
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	» 22,506.79
Depositanti div. per dep. a garanzia di sconti	» 1,000.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	» 34,000.—
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	» 240,552.—
Totale delle passiv.	L. 1,184,068.95
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 20,934.55
Risconto portafoglio ed anticipazioni eserc. precedente	» 6,483.78
	L. 1,161,487.28

Il Presidente, ing. *D. Roviglio.*

CRONACA CITTADINA

Quel che sarà offerto a Pontebba all'Imperatore. — Come omaggio delle Società delle ferrovie meridionali esercente la rete adriatica, verrà offerta all'Imperatore allorchè il treno che lo deve condurre a Roma sosterà alla stazione di Pontebba, una *Cartella*.

La cartella finamente miniata sul gusto italiano della prima metà del 400 consta di due cartoncini uniti con tre nastri di seta ed è opera del valente artista Cesare Trebbi, bolognese.

La prima pagina contiene nella parte superiore l'aquila di Germania e la croce di Savoia.

Nel V di viaggio è racchiuso il disegno dell'arco di Tito; appiedi la data X-XI ottobre MDCCCLXXXVIII. Le leggende sono in carattere semi gotico.

Nella seconda pagina è disegnato l'itinerario del treno imperiale da Pontebba a Roma ove cessa la sfera d'azione della Società adriatica.

La terza pagina contiene l'orario del viaggio egualmente da Pontebba a Roma colle ore di arrivo e di partenza e colle distanze chilometriche.

Nella quarta pagina in mezzo a fregi artistici è miniato il Pantheon.

L'arrivo dell'Imperatore. Secondo le notizie officiali attinte, l'imperatore di Germania partirà da Pontebba alle ore 8.16 pom. e giungerà alla nostra stazione verso le 10 pom.

Quivi vi sarà una fermata di 5 minuti.

Non sappiamo se l'Imperatore riceverà le autorità civili della Provincia. Per ora è certo che il R. Prefetto si recherà alla stazione in attesa del treno imperiale.

Nell'interno della nostra stazione le sole autorità avranno accesso.

***

A Pontebba S. M. imperiale sarà ricevuta, a nome del Re dal generale conte Lanza suo aiutante di campo generale, e dall'aiutante colonnello Aprosio.

A quella stazione vi sarà pure come abbiamo detto una compagnia d'onore del 85ª fanteria con bandiera e musica che Guglielmo II passerà in rivista prima del pranzo.

Per Pontebba è partito anche l'ambasciatore di Germania, a Roma.

Tram. In occasione del passaggio dell'Imperatore di Germania per la nostra stazione, il Tram organizzerà un servizio straordinario da Piazza Vittorio Emanuele alla ferrovia.

Concorso nazionale a premi di latterie. È aperto un concorso nazionale a premi per promuovere la istituzione di nuove latterie sociali e private, e dare maggiore incremento all'industria del caseificio.

I premi sono 17, due dei quali da L. 1200, gli altri da L. 600.

Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della Prefettura, del Comizio e delle Associazioni agrarie al Ministero di agricoltura non più tardi del 30 giugno 1889.

Vendita dello Stabilimento di Agordo. Presso la Intendenza di Finanza di Belluno alle ore 11 ant. del giorno 20 novembre 1888 si procederà ai pubblici incanti per la vendita dello stabilimento Montanistico di Agordo e delle proprietà annesse.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 480,184.51.

Concerto sospeso. Causa il pessimo tempo fu ieri sera, sospeso il concerto di violino e piano dei professor. Guarnieri Francesco e Salerni Federico che doveva tenersi alle ore 8 nella sala del teatro Minerva.

Il concerto avrà invece luogo domani.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Il commercio del burro a Trieste.

Alle latterie ed ai commercianti in burro del Friuli tornerà utile di conoscere le condizioni del mercato del burro a Trieste e di sapere con chi dovrebbero lottare quando volessero attivare una seria relazione d'affari con quella importante piazza.

Desumiamo le notizie da un rapporto del R. Consolato generale di Trieste, il quale le raccolse dalle statistiche di questi ultimi cinque anni.

La media annuale dell'importazione del burro a Trieste è di chil. 746,100; la media dell'esportazione è di chilogr. 193,400. Il consumo locale risulta quindi in media di chil. 552,600.

Il paesi dai quali Trieste ritira il burro fresco sono specialmente la Carniola (in principalità quei di Vipacco), il Goriziano (Tolmino) ed il Tirolo. Di tali burri il migliore è senza alcun dubbio quello del Tirolo; si avvicina per dolcezza ed eccellenza allo svizzero ed al milanese; il suo prezzo, nella stagione invernale, varia dai fior. 1.10 e 1.20 per chil., e si vende sulla piazza a fior. 1.40 circa; in estate, il prezzo si aggira intorno ai fior. 1; ma allora, in causa delle distanze da una parte, e della facilità di procurarsi il burro dai paesi finitimi, Trieste non ne ritira, affatto dal Tirolo.

Il burro della Carniola e del Goriziano è meno buono; ma è molto più a buon mercato, quindi viene consumato in misura di gran lunga maggiore; in estate anzi quasi ad esclusione di ogni altra qualità. Il suo buon mercato poi non dipende soltanto dalla qualità più scadente ma anche dalla vicinanza, dalle minori spese d'invio, e dalla concorrenza delle vie di comunicazione carrozzabili e ferroviarie. In inverno ossia dalla fine di settembre a tutto febbraio) quando i pascoli sono rari, costa da fior. 0.80 a 0.90 e 0.92 per chil.; si vende da fior. 1.12 a 1.08. In estate costa da fior. 0.70 a 0,75 per chilogr. e si vende a fior. 1 circa.

Parlando di fiorini s'intende di fiorini valuta austriaca, del valore, nel 1887 e 1888, di circa lire italiane due l'uno.

Trieste ritira burro fresco, ma in quantità minore, anche dalla Carinzia e dalla Stiria.

Dall'Istria, dove, in causa della topografia della contrada e del predominio che vi ha preso la viticoltura, i pascoli sono scarsi, e dalla Dalmazia dove si può dire che non ne esistono, Trieste non ne ritira affatto.

Quanto alla Transleitania vuolsi osservare che il burro ungherese è più fino, ossia più purgato e più resistente di quello della Carniola; costa quindi di più, ma è meno buono.

Da Graz (Stiria) e da Vienna e persino dalla Moravia vien ritirato il burro cotto. Costa, senza differenza fra state e verno da fior. 0.82 a fior. 0.90 circa per chil.; si vende in proporzione.

Il burro artificiale fabbricato colla margarina e con grassi diversi è importato principalmente da Vienna. Costa da fior. 0.56 a 0.70 per chil. Anche a Trieste vi sono parecchie case che si occupano in larga scala di tali sofisticazioni.

Il burro che proviene dall'Italia è il così detto burro di Milano che è di gran lunga migliore di tutti gli altri. Arriva per via di mare e per via di terra, in pani da chil. 6 ad 8, ben condizionato in cassette o cesti, avvolto in un velo. Appena occorre che si dica che il burro importato via mare da Venezia non e già di fabbricazione veneta, è burro milanese.

Il prezzo della qualità in discorso è molto elevato, in inverno varia dalle lire 3 alle 3.50 per chil., a Milano, posto-ferrovia. Le spese di viaggio sono di 6 o 7 fior. al quintale metrico. Trieste essendo ancora porto franco, il nostro articolo non paga diritti di dogana; è pure esente da balzelli e da dazi municipali. Qui si vende da fior. 1.60 a fior. 2 per chil. In estate costa sensibilmente meno, ma in quella stagione nessuno ne fa venire o pochissimo.

Il commercio di questo articolo si fa tra il commerciante milanese ed il commerciante triestino, non fra quest'ultimo ed il produttore direttamente.

I pagamenti ordinariamente si fanno a mezzo di cambiale a 30 giorni vista.

Si assicura che la contraffazione del burro milanese ne minaccia la rinomanza. La vera, incontestabile ragione però per cui non viene consumato in più larga scala è che costa troppo.

Il burro importato dall'Inghilterra deve essere il contraffatto. Infatti a Trieste non si conosce nei negozi un burro inglese. Le importazioni da altri paesi sono senza importanza.

Passiamo all'esportazione.

Quella via terra ha pochissima importanza. Si tratta principalmente di piccole quantità spedite nell'Istria e nei paesi vicini.

L'esportazione via-mare ha quattro sbocchi di qualche importanza, i porti austro ungarici, ossia i porti della Dalmazia e un poco anche quelli dell'Istria, la Turchia, la Grecia e l'Egitto.

Le relazioni marittime continue e regolari coi porti del Mediterraneo e dell'estremo Oriente fanno sì che piccole quantità di burro sono pure spedite, irregolarmente, dietro domanda, in quelle contrade.

R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano. Col giorno 15 del corr. ottobre si inaugurerà presso la detta Scuola, l'anno scolastico 1888 89.

Le lezioni incomincieranno nel Corso superiore e nel Corso inferiore rispettivamente il 15 corr. ottobre, e il 15 prossimo novembre.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Compagnia marionettistica diretta da L. Reccardini rappresenta: «La fucilazione di Arlecchino», con un gran ballo.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine nei giorni 17 e 18 corr. al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

3 **APPENDICE**

DALL'AMERICA MERIDIONALE

La Colonia di Las Toscas

Ci riconsegnano i passaporti e ci danno il viglietto di passaggio gratuito sui vapori della Immigrazione. In un paio d'ore si è al Molo della Catalina; è notte buia, si sbarca e chi vuol approfittare dell'Hotel dell'Immigrazione ne è accompagnato, e vi può stare 5 o 6 dì alloggiato e provvisto di vitto; talfiata vi si trovano alloggiati 600 700 emigranti. A coloro che già hanno la propria destinazione in qualsiasi parte della Repubblica, la Commissione provvede per il loro trasporto e vitto per terra o per mare, e per quelli che non hanno un punto fisso danno indicazioni, *suggerimenti* consigli e lettere d'accompagnamento e di riconoscimento, trasporto e vitto gratuito fino alla loro destinazione.

Sono stato a stringere la mano a due amici friulani coi quali ho passato qualche ora, naturalmente io domandando della vita che si può fare in America, essi delle novità locali.

Mi sono aggirato per Buenos Ayres; è veramente una città capitale, e l'uniformità delle sue vie interminabili tutte diritte da sud a nord, da est ad ovest, non producono quella monotonia che altre città regolarmente distribuite producono, essendochè gli edifici sono variati, i negozi splendidi, or un palazzo di grandi e maestosi contorni, ora una casetta piccola, del solo pianterreno, ma pulita, architettonica; or un edificio pubblico grandioso, il tutto intermezzato da Piazze e giardini, buona parte con statue agli eroi della Indipendenza Argentina. Le vie prossime alla Piazza Vittoria, la maggiore, sono alcunchè di sontuoso, di lussureggiante, di abbagliante per i ricchi negozi, per gli splendidi caffè, per alberghi di lusso orientale. Le vie sono solcate dai tramvay in tutti i sensi. Conta ora poco meno di mezzo milione di abitanti, e dire che nel 1869 non ne contava 180 mila, e nel 1888 non raggiungeva i 300 mila. Prodigi della libertà e della ben diretta immigrazione.

Non è a lusingarsi che in Buenos-Ayres si possa facilmente trovare una occupazione per coloro che non sieno conoscitori della lingua spagnuola ed abbiano altri requisiti come di gioventù, di pratica commerciale se aspirano a qualche impiego, oppure di abili artisti e forti operai, se per lavori manuali, ed anche tenendo alcuni di questi requisiti è difficile ottenere una collocazione, succedendo a Buenos-Ayres ciò che succede in tutte le grandi città, cioè tutti vi concorrono e le domande di occupazione sono superiori di molto alle necessità. Epperò io, tutto considerato mi sono diretto alle Colonie, e non mi trovo malcontento. Lungi dal frastuono della grande città, fuori di certi pericoli e spese, all'aria libera dei campi, in un clima delizioso, ove si gode piena libertà di tutto, ove ho trovato alcune conoscenze, e molti comprovinciali, non ho stentato ad adagiarmi alla vita americana.

Il viaggio da Buenos Ayres alle Colonie lungo il gran Paranà è qualchecosa di delizioso, di divertente. I grandiosi e splendidi vapori della *Platense* offrono tutte le comodità, ed il personale dal capitano all'ultimo mozzo sono pieni di urbanità, di pazienza, di discrezione e dire che sono la gran parte italiani! — conforta tutto ciò. Si parte la Domenica 25 settembre — e navighiamo per due ore girando da lontano la città di Buenos Ayres per porci in acque più profonde, in modo che solo tardi si imbocca il Paranà —, nel suo corso separato dall'Uruguay.

Nell'indomani al mezzodì si è a Rosario di Santa Fè. Approfitto delle tre quattro ore per scendere e dare un'occhiata a questa città. È nel cuore delle più fertili colonie della repubblica e se non vedi lussureggianti caffè ed Hotel, in compenso ti allegrano quei negozi e magazzini e depositi di macchine agricole d'ogni fatta — ve ne sono di imponenti, e desumo che nella provincia di Santa Fè l'agricoltura è portata ad un punto quale non è raggiunto ancora nel vecchio continente.

Come città Rosario è bella, grande, sana, allegra; dopo Buenos Ayres e Cordova è la città più popolata della Repubblica, sempre la prima come centro agricolo; la capitale della provincia (Santa Fè) le è inferiore, ma questa pure giorno per giorno progredisce per ordine che le colonie progrediscono e si accrescono verso il Gran Chaco.

Nel dimani si è al Paranà, capitale della Provincia di Entre Rios — ma non la si scorge perchè un po' addentrata. Da Paranà i vaporini in poco d'ora ti trasportano a Santa Fè che giace alla destra del Paranà. Si passa S. Elena, La Paz, Esquina, Goya (famosa per i formaggi) e finalmente Bella Vista, tutte alla sinistra. Punto di sbarco per coloro che vanno alle Colonie del Chaco è Bella-Vista. Da Buenos Ayres si impiegano da 80 a 90 ore — cioè da 3 a 4 dì.

Il Paranà più che un fiume è un lago circondato da lagune, da rivi, nelle sue piene allaga in largo 40 e 50 kilometri — la maggior parte alla destra — nei luoghi ove è circoscritto da sponde il suo largore medio è di un pajo di kilometri. Lungh'esso la vista si delizia nei lontani paesi e cittadelle, o colonie nelle praterie sterminate brulicanti di animali, nei boschetti rigogliosi — nelle impiantagioni interminabili di canna di zuccaro, o di frumento (trigo) o altri cereali.

Bella-Vista appartiene alla Provincia di Corrientes, è sub prefettura, ha l'aspetto, i comodi e la grandezza di una città, tutto che non ancora formata, il suo commercio è floridissimo e vi sono case commerciali importanti. Elevata dal Paranà, forse ma trentina di metri, è al sicuro dalle inondazioni, ha un'aria balsamica, e ponendosi su uno qualunque dei punti della riva alta del fiume tu godi della più bella vista che potessi desiderare. Ai tuo' piedi il Paranà solcato in ogni senso da vapori, vaporini, barche, canove, intermezzato da quattro o cinque isolotti coltivati, e se l'occhio e la luce sono propizj, scorgi le lontanissime campagne del Chaco e le sue fertili colonie — a destra boschi profumati e estesissimi di aranci, — alla sinistra neo eretti edifici industriali e campagne che non hanno fine.

Per certe circostanze mi sono soffermato una decina di giorni — e devo dire che ho passato giorni deliziosi in mezzo a persone sconosciute sì — ma erano italiani e ciò bastava — ho goduto la compagnia di un francescano piemontese che da 30 anni è in America e guardate mo' dove si è andata a cacciare la conversazione? — sul potere temporale del Papa.

Il 7 ottobre su fragilissima canova, una barchetta di 8 9 metri di lungo per 2 di largo, mi sono avviato alla Colonia *Florencia*, di passeggiero ero solo.

(Continua)

Elenco dei giurati stati estratti nell'adienza pubblica 6 ottobre 1888 del Tribunale di Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 6 novembre 1888.

Ordinari.

Marcotti dott. Raimondo di Pietro, Udine, ingegnere.
Masso G. B. di Gio. Domenico, licenziato, Udine.
Fabris Giuseppe fu Pietro, cedola esattoriale, Oloppo.
Artico Agostino fu Lauro, contribuente, Udine.
Comparetti Sebastiano Antonio fu G. B., cons. comunale, Pasiano di Pordenone.
Lazzatti Graziadio fu Giuseppe, contribuente, Udine.
Fornezzi Angelo fu Nicolò, licenziato, Gorizia.
Tomasin Giacomo fu Antonio, contribuente, S. Giovanni di Casarsa.
Lacchin Pomè Antonio fu Francesco, cons. com., Budoia.
Sanvidotto Giacomo fu Luigi, maestro, S. Vito al Tagliamento.
De Michieli Michele fu Giacomo, contribuente, S. Vito al Tagliam.
Mazzoli Luigi fu Pietro, cons. com., Maniago.
Brusadin Giacomo fu Antonio, contribuente, Pordenone.
Cancinai Leonardo fu Marcelliano, contribuente, Udine.
Cloza Fabio di Giuseppe, contribuente, Udine.
Braidotti dott. Federico di Giuseppe, laureato, Udine.
D'Orlando G. B. fu Pietro, contribuente, Bertiolo.
Zambano Pietro fu Domenico, licenziato, Cavasso Nuovo.
Pecile prof. Domenico di Gabriele, laureato, S. Giorgio della Richiov.
Bonifaccio Achille fu Giovanni, ricevitore registro, S. Vito al Tagliam.
Miconi Luigi fu Francesco, contribuente, Pontebba.
Frattina nob. Federico fu Francesco, contribuente, Frattina.
Cattarinuzzi Pietro fu G. B., Campone.
Marcolin Giovanni di Antonio, contribuente, S. Martino.
Lunazzi Giovanni fu Paolo, farmacista, Gemona.
Celant Antonio di Angelo, cons. com., Faedis.
Rizzi dott. Ambrogio fu Giacomo, medico, Udine.
Di Prampero co. Ottaviano fu Giacomo, contribuente, Udine.
Driussi Antonio fu Simone, maestro, Teppo.

Complementari.

Tullio G. B. fu Francesco, cons. com., Tricesimo.
Milanesi Teobaldo di Cristoforo, impiegato, Udine.
Bortoluzzi Francesco di Nicolò, licenziato, Travesio.
Fiora Luigi di Riccardo, farmacista, Pasiano di Pordenone.
Civran Domenico fu Alberto, contribuente, Pravisdomini.
Pellegrini Pietro fu Giovanni, cons. com., Domanins.
Milanese dott. Andrea fu Antonio, laureato, Latisana.
Borreani Domenico di Antonio, maestro, Zoppola.
Valmaggia Francesco fu Antonio, impiegato, Maniago.
Olivieri Luigi fu G. B., farmacista, Aviano.

Supplenti.

Fanton dott. Aristide fu Antonio, notaio, Udine.
Ferigo Sante di Leonardo, contribuente, Udine.
Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, Udine.
Mutinelli nob. Fabio fu Giuseppe, impiegato.
Gaio Luigi di Giovanni, licenziato, Udine.
Bissi Giuseppe fu Giovanni, licenziato, Udine.
Bassi Giacomo fu Luigi, licenziato, Udine.
Tessitori Guido fu Luigi, contribuente, Udine.
Ermacora dott. Domenico di Francesco, notaio, Udine.
Braida Gregorio fu Francesco, contribuente, Udine.

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5, p. del 9 ottobre).

In Europa pressione ancora elevata sulle coste occidentali della Spagna, Francia, Russia centrale — sempre bassa nelle valle Padana. Mosca 768, Brest 765, Venezia 753.

In Italia nelle 24 ore barometro generalmente salito specialmente salito a sud — pioggie generali — qualche temporale.

Venti forti intorno ponente al centro — giranti settentrione al nord — freschi fra sud e sud-ovest al sud.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo coperto, eccettuata Sicilia orientale.

Venti forti intorno terzo quadrante — centro e sud.

Barometro 758 nord, 776 centro, 760 al sud.

Mare agitato sulle coste centrali del Tirreno.

Probabilità:

Ancora venti da freschi a forti intorno sud-ovest a sud e centro — IV quadrante Valle Padana occidentale — Pioggie intense nord e centro — nuvoloso altrove.

Mare agitato.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8bre. 9-10	ore 9 a.	ore 3. p	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	743 0	744.1	746.1	748 2
Umid. relat.	74	79	84	90
Stato d. cielo	coperto	coperto	piovoso	coperto
Acqua cad. m	8.3	1.5	5.0	8.0
Vento (direzione	—	E	E	—
Vento (vel. kilom.	0	1	4	0
Term. centig.	12.7	11.2	10.6	10.4

Temperatura (massima 13.3 / (minima 8 4
Temperatura minima all'aperto 7.8
Minima esterna nella notte: 6.7

Il Giovedì. È uscito il n. 41 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

Stamane alle ore quattro dopo penosa malattia cessava di vivere in Udine

Antonietta Muzzati - Liani

domiciliata a Pola (Istria)

Il marito e la famiglia Muzzati, dolentissimi, partecipano la triste notizia, pregando d'essere dispensati da visite.

Udine, 10 ottobre 1888.

I funerali seguiranno domani alle 8 1/2 ant. nella chiesa del Carmine partendo del Suburbio Aquileja.

---

57. Il sottoscritto è uno dei suoi clienti che hanno di già ricavato immensi vantaggi in famiglia per l'uso del suo prezioso Galattoforo. Ora avendo la propria moglie nuovamente bisogno per un altro allattamento, torna a pregar Lei d'inviargli 15 bottiglie di galattoforo, pel quale si riceverà l'unito vaglia di lire 30 Grazie ecc. (prov. di Catania) 6 gennaio 1888 — Giovanni Fichera.

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto «gratis».

Indirizzo: Prof. *Nestore Proto Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio Periodico del 29 settembre, n. 28, contiene:

Il giorno 15 ottobre a ore 10 ant. si terrà nell'ufficio del municipio di Arta una pubblica asta per l'appalto della manutenzione del tronco di strada Cavéva-Paluzza per il quinquennio 1889 1893.

— Rossi Luigi fu Giacomo di Gradisca nella sua qualità di tutore della minore Rossi Angela fu Giacomo pure di Gradisca ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dal padre di essa minore Rossi Giacomo morto in Gradisca nel 12 settembre 1882.

— Con sentenza del Tribunale di Pordenone venne dichiarato il fallimento della Ditta Gio. Battista, Gio. Maria, Osvaldo, Angelo e Pietro fratelli Tuis fu Gioachino domiciliati a Civasso nuovo rappresentata da Gio. Batta Tuis.

— A richiesta di Domenico Degano fu Gio. Batta dei casali di S. Osualdo, l'usciere addetto al Tribunale di Udine ha citato Giuseppe Franzolini fu Angelo residente in Campolongo (Austria) a comparire davanti il Tribunale medesimo all'udienza del giorno 13 ottobre 1888 ore 10 ant.

— Cesare Francesco fu Angelo quale tutore dei minori Cesare Angelo, Antonio, Gustavo, Vincenzo ed Olivo fu Gio. Batta, ha dichiarato nell'interesse dei minori stessi di accettare l'eredità della loro madre Sedran Maria, resasi defunta a Spilimbergo nel 16 agosto 1888.

— L'avv. Giacomo Baschiera procuratore di Tommaso Ponzetta Pietro di Venezia rende noto che nel dì 14 novembre 1888 ore 10 ant. seguirà davanti il Tribunale di Udine l'asta degli immobili in confronto dei signori Antonini co. Daniele fu Rambaldo ed Antonini co. Rambaldo fu Antonio di Udine.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 40 — Grani.

Martedì. Mercato insignificante pel tempo piovoso.

Giovedì. Causa la pioggia durante la notte precedente al mercato, molti venditori non poterono venire sulla piazza. Si contarono ettolitri 7 di frumento, 555 di granoturco, 14 di segala, 9 di sorgorosso, 2 di fagiuoli, 200 ettolitri di granoturco rimasero invenduti, parte per non essere ben stagionato e parte per difetto nella richiesta.

Sabbato. Fino alle 9 ant. per il tempo piovoso pochissima roba fu portata sulla piazza. Messosi il tempo al bello man mano la piazza andò coprendosi con circa 1040 ettolitri di cereali così divisi:

Ettolitri 50 di frumento, 965 di granoturco e 76 quintali di castagne.

Tutto fu prontamente venduto. La quantità venuta non fu bastante a soddisfare tutte le richieste.

Rialzarono: il frumento cent. 28, il granoturco cent. 25, la segala cent. 8

***

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì: frumento da 16,50 a —.—, granoturco da 11.— a 11.50, segala da 10.— a 10.25 sorgorosso a 9.— fagiuoli di pianura da 10.

Sabato: frumento da 16 00 a 17.80 granoturco da 10.— a 10.50, lupini da 7.50 a 8.—, castagne da 6.50 a 10.

***

Mercato dei lanuti e suini.

4. V'erano: 4 castrati, 3 arieti, 5 pecore.

Esito completo ai seguenti prezzi:

Castrati da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m. Arieti da l. 0.75 a 0.82 al chil. a p. m. Pecore da l. 0.55 a 0.60 al chil. a p. m.

La pioggia ha impedito un maggior concorso. Mancarono affatto compratori fuori provincia. Tutto fu comperato da macellai della Città.

100 suini d'allevamento. Venduti 70 a prezzi stazionari. Tutti compratori di questa provincia. La pioggia ha impedita la concorrenza dei compratori di altri siti.

***

Carne di manzo.

				al chil.
1.a qualità, taglio	primo		Lire	1.60
»	»	»	»	0.—
»	»	secondo	»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	0.—
2.a qualità, taglio	primo		»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	»	secondo	»	1.20
»	»	»	»	0.—
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	0.—

Carne di vitello

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.20
»	»	»	1.—
»	»	»	0.—
»	»	»	0.—
Quarti di dietro	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 620	K. 325	L. 59 0/0	L. 1,18 0/0
Vacche	» 380	» 170	» 48 0/0	» 96 0/0
Vitelli.	» 62	» 41		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 24 — Vacche N. 35 — Suini N. 18 — Vitelli N. 141 — Pecore e Castrati N. 62.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.63 a 95.83 .— 1 luglio 97.80 a 98. Azioni Banca Nazionale — .— Banca Veneta da 332. 330. Banca di Credito Veneta da 281 a —.260. Società Costruzioni Veneta 170 a — .— — — Cotonificio Veneziano 244. a —. — Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 208.60 a 209 —..

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 4 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 4 1/2 da, 100.55 a 100 80, — Belgio 3 1/2 da — a. — — Londra 5 1 da 25.26 25.32 Svizzera 4 100.45 a —. e da —. . a— da— Vienna Trieste 4 1/2 da 208.3/8. — — — — a —209.. — a —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

FIRENZE, 9

Rend. 98.08 — Londra 25.32— Francia— 100.90 —(Merid. 791.— — Mob. 982.— —

MILANO, 9

Rendita Ital. 98.10 —.05 — — — Merid — —. a —— Camb Londra 25,35 —.— 33, Franc. da 100,90 —87 1/2 Berlino da 123.85 —70

GENOVA, 9

Rendita italiana 97 05 — — — Banca Nazionale 21.18 — Credito mobiliare 985.— Merid. 780.— Mediterranee 617.—

ROMA, 9

Rendita italiana 98.10 — Banca Gen. 678,50

PARIGI, 9

Rendita 3 0/0 84.80. — Rendita 3 0/0 82.22 Rendita italiana 96.65 Londra 25.42.— — —, Inglese 97 1/4 Italia 801. Rend Turca 15.05

VIENNA 9

Mobiliare 304.90 Lombarda 103.90 Ferrovie Austr. 219,25 Banca Nazionale 875.— Napoleoni d'oro 9.64 1/2 Cambio Publ 45— Cambio Londra 122.15 Austriaca 82.05 .Zecchini imperiali 5.78.

BERLINO, 9

Mobiliare 161.— Austriache 205.40 Lombarde —.—, Italiane 96.20

LONDRA 8

Inglese 97 1/16. Italiano 95, 3/16 Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9

Chiusura della sera It. 96.50
Marchi 122.— (Pano. 124.80

MILANO 9

Rendita ital. 97,97 ser. 97 85
Napoleoni d'oro 9.—

VIENNA 9

Rendita austriaca (car.ta) 81.—
id. austr. (arg 8/05
id. austr. (oro) 110.10
Londra 12.15 Nap 9.62

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.		» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 6.08 ant.	misto	ore 6.40 ant
» 10.20 »	»	» 10.58 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.08 p.	» 12.15 p.	»	» 12.66 p.
» 6.40 p.	»	» 7.13 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.18 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.02 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **SIRIO** partirà il 15 Ottobre 1888
» » **UMBERTO I.** » 1 Novembre »
» » **REGINA MARGH.** » 15 » »
» » **MANILLA** » 30 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **PO** partirà il 22 Ottobre »
» » **ROMA** » 8 Novembre »
» » **BIRMANIA** » 22 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 10

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta*. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata del prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e *C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.